Comune di Mirano
Provincia di Venezia

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DI MIRANO
Partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare adottati con Delibera G.C. n. 85 del 06.05.2010
SINTESI DEI CONTRIBUTI PRESENTATI

Contributo n° 8 Prot. 37565 Data 30.07.2010

Nominativo: Partito della Rifondazione Comunista – Circolo di Mirano e del Milanese "Eugenio Bruno Ballan"

Localizzazione: Fg. Mapp.le

SINTESI DEL CONTRIBUTO

1. Rileva la necessità di limitare le espansioni urbane e di utilizzare la perequazione e gli altri strumenti previsti dalla L.R. 11/2004 per dotare il capoluogo e le frazioni di servizi (parchi urbani e giardini) e parcheggi (scambiatori e di lunga sosta);
2. Ritiene che si debba prevedere una circuitazione con minibus a metano per collegare il capoluogo e le frazioni, l'ospedale, le stazioni ferroviarie; fondamentale è anche il potenziamento dei percorsi ciclabili; vanno eliminate le barriere architettoniche residue su strade e marciapiedi;
3. Rileva il problema del traffico di attraversamento e il rischio per il territorio degli effetti di grandi opere come la Romea Commerciale e Veneto City;
4. In merito al Sistema Storico Ambientale, sottolinea l'importanza di preservare il territorio dalla cementificazione evitando la costruzione di nuove aree produttive ma saturando le zone produttive esistenti per trasferire in zona propria le attività fuori zona e promuovendo opere di rinaturalizzazione delle aree degradate e compromesse;
5. Ritiene che la piantumazione di essenze autoctone lungo le strade, l'escavo di fossi e canali e l'eliminazione dei tombamenti concorrano ad ottimizzare l'assetto idro-geologico;
6. Ricorda il regolamento recentemente approvato in Consiglio Comunale sulla manutenzione della rete idrografica comunale ai fini della salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico;
7. Propone l'istituzione del Parco dell'Agro Centuriato Romano, già contemplato dal PTCP;
8. Ritiene che l'attuale emergenza abitativa che oggi colpisce famiglie monoreddito, lavoratoti precari, famiglie monogenitoriali, giovani e anziani, possa essere mitigata dando la priorità ad investimenti e interventi di edilizia popolare capace di mettere a disposizione nuovi appartamenti a basso costo o in affitto calmierato a tutte le categorie sociali definite fasce deboli (social housing);
9. Ritiene che debbano essere occupati gli alloggi liberi e recuperati i volumi esistenti, prima di prevedere la costruzione di nuovi;
10. Propone la completa pedonalizzazione del centro storico con l'incremento dei parcheggi limitrofi e bus-navetta e bike-sharing per gli spostamenti;
11. Ritiene essenziale mantenere l'ospedale nel capoluogo, evitando a tutti i costi lo spostamento a Dolo;
12. E' contrario all'ipotesi di nuovi insediamenti commerciali come Veneto City che impoverirebbero il Comune per la chiusura di molte attività, l'incremento del traffico, la devastazione del territorio;
13. Rileva la necessità di lavorare in sinergia con gli altri Comuni del Miranese, con la Provincia e la Regione per far assumere a Mirano il ruolo di grande polo ricettivo che potrebbe avere per le sue potenzialità;
14. Auspica l'utilizzo di fonti alternative di energia in primis sugli edifici comunali;
15. Propone di istituire un vincolo di non edificabilità lungo il Passante e in prossimità delle uscite per evitare che oltre al la nuova strada il territorio debba subire il proliferare di capannoni industriali.